

PNRR Riduzione dei divari territoriali

Istituzioni scolastiche e Terzo settore

Ignazio Testoni

Referente regionale PNRR

USR Sicilia



Fonti normative

- articoli 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore);
- D.M. n. 72/2021 *Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore*;
- *Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali* (ANAC Delibere n. 32 del 20.1.2016 e n. 382 del 27.7.2022);
- Art. 2, comma 3, del D.M. n. 170/2022 (Decreto ministeriale di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione della dispersione scolastica).
- Art. 6, ultimo comma, del D.Lgs. n. 36/2023 *Codice dei contratti pubblici*

Va applicato il Codice dei contratti pubblici?

Art. 6, ultimo comma, del D.Lgs. n. 36/2023

Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore (articoli 55, 56 e 57).

Gli ETS devono essere scelti con una procedura ad evidenza pubblica?

Gli enti affidatari dei servizi debbano essere scelti nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza ed effettività (e sempre in base al principio del risultato). In tal modo, si attribuisce portata generale a quanto già previsto dagli artt. 55 e 57 del codice del Terzo settore (d.lgs. n. 117 del 2017), chiarendo il rapporto di non conflittualità tra le norme considerate e il Codice dei contratti pubblici.

(Consiglio di Stato Relazione sullo schema definitivo del nuovo Codice dei contratti pubblici)

Fasi della costituzione del rapporto (Artt. 55-56 CTS)

- co-programmazione
- co-progettazione
- stipula della convenzione

Si deve attivare la fase di co-programmazione prevista dall'art. 55, comma 2, CTS?

La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”.

la co-programmazione si sostanzia in un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale – fermo restando le prerogative dell'ente pubblico, quale “amministrazione procedente”, ai sensi della legge n. 241/1990 – il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento.

(Linee guida ETS)

Art. 2, comma 3, D.M. n. 170/2022

Le istituzioni scolastiche beneficiarie, promuovono attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali.....

Non è pertanto prevista la fase della co-programmazione.

La co-progettazione. Fasi del procedimento.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti. (Linee guida ETS)

FASI

- Avvio del procedimento con atto del dirigente scolastico con il quale viene indicato il Codice Unico di Progetto (CUP) ed individuato il responsabile del procedimento,
- pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati;
- svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- sottoscrizione della convenzione.

La co-progettazione. Il ruolo dell'Istituzione scolastica

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni..... devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte. In particolare,

- devono predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi;*
- definire le aree di intervento;*
- stabilire la durata del progetto e individuarne le caratteristiche essenziali;*
- redigere un progetto di massima che serve anche a orientare i concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale.*

(Linee guida ETS)

Elementi essenziali dell'avviso

- finalità del procedimento;
- oggetto del procedimento;
- durata del partenariato;
- quadro progettuale ed economico di riferimento;
- requisiti di partecipazione e cause di esclusione;
- fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
- criteri di valutazione delle proposte;
- conclusione del procedimento.

Allegati dell'avviso

- documento progettuale di massima e/o progetto preliminare;
- schema di convenzione;
- modello di domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;
- eventuale modello di proposta (progettuale ed economica).

La co-progettazione. Iniziativa degli ETS

Gli ETS, singoli o associati, possono formalizzare una proposta progettuale, nella quale siano chiaramente indicati:

- l'idea progettuale proposta;
- le attività rimesse alla cura del partenariato del privato sociale;
- le risorse messe a disposizione;
- le eventuali richieste, anche con riferimento alle risorse, indirizzate dall'ente.

In caso di accoglimento di una proposta presentata dagli ETS, singoli o associati, va pubblicato un avviso, con il quale si dà notizia della valutazione positiva della proposta ricevuta e si dà agli altri ETS, eventualmente interessati, la possibilità di presentare la propria proposta progettuale, con la conseguente valutazione comparativa fra le proposte pervenute.

La co-progettazione. Iniziativa degli ETS

L'avviso può prevedere – disciplinandola – l'ipotesi in cui le diverse e distinte proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli e associati, potrebbero essere fra loro integrate, in modo da configurare una proposta progettuale "unitaria".

Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento.

Nel caso in cui in chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'amministrazione procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

“Circolarità” della co-progettazione.

La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all’attivazione del partenariato, dovrebbe avere natura “circolare”, ovvero dovrebbe essere riattivata – nei termini e con le modalità disciplinati da ogni singolo avviso, anche in relazione alla peculiarità dell’oggetto del procedimento – allorquando si manifesti la necessità o, anche, l’opportunità di rivedere o implementare l’assetto raggiunto con la co-progettazione.

(Linee guida ETS)

La convenzione

Dopo la chiusura del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, le parti (amministrazione procedente e gli ETS, singoli o associati) sottoscrivono la convenzione, con la quale regolano i reciproci rapporti.

La convenzione

la convenzione rappresenta lo strumento giuridico mediante il quale il soggetto pubblico riconosce in capo all'organizzazione i requisiti necessari per il perseguimento di obiettivi di interesse pubblico, mette a disposizione di tale soggetto le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi predefiniti, controlla, verifica e valuta l'operato dell'organizzazione con riferimento all'attività affidata.

(Linee guida ETS)

Spese rimborsabili

Le convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'art. 56, comma 4 CTS precisa che deve osservarsi il principio dell'effettività delle spese, con l'esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione. In questo modo, è assicurato anche il contributo all'efficienza del bilancio pubblico.

Elementi essenziali della convenzione

- le disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione;
- la durata del rapporto convenzionale;
- le coperture assicurative di cui all'articolo 18 del CTS, che rientrano necessariamente fra le spese da ammettere a rimborso;
- i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso;
- le modalità di risoluzione del rapporto;
- le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità;
- la verifica dei reciproci adempimenti;
- le modalità di rimborso delle spese.

Obblighi di pubblicazione

Le Istituzioni scolastiche sono tenute alla corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti di autorizzazione e concessione, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e di concessione ed erogazione di sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Le informazioni suindicate devono essere riportate nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente» e secondo modalità di facile consultazione.

RIMANIAMO IN CONTATTO

<https://usr.sicilia.it/index.php/usr-pnrr>

drsi.grupposupportopnrr@istruzione.it

